



## La vita consacrata in un tempo di riforma

**L'**aveva detto papa Francesco alla Chiesa italiana a Firenze, ormai un anno fa: «Oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca». Chiamiamo «post-moderno» questo tempo per rilevare l'inedito che ci sta davanti caratterizzato da una straordinaria accelerazione di processi culturali e sociali. Per la Chiesa questo vuol dire essere in tempo di «riforma». Un fenomeno certo non nuovo. La Chiesa è sempre *reformanda*. L'Arcivescovo di Milano, nell'omelia tenuta l'8 settembre in Duomo, ha affermato l'esigenza della riforma per «educarsi al pensiero di Cristo». Quale riforma per la vita consacrata? Nell'omelia di chiusura dell'anno della vita consacrata papa Francesco aveva usato toni forti: «Giai a cristallizzare i nostri carismi in una dottrina astratta, non sono da sigillare in botiglia, non sono pezzi da museo»,

«i nostri fondatori non hanno avuto paura di sporcarsi le mani con la vita quotidiana, con i problemi della gente, hanno mantenuto nel cuore lo stupore per l'incontro con Cristo. Non hanno addomesticato la grazia del Vangelo». La Chiesa milanese da qualche anno sta lavorando con gli organismi di comunione della vita consacrata (Cism-Usmi-Gis) per vivere in modo fecondo questo tempo di riforma. Per l'anno pastorale 2016-2017 i Vicariati episcopali per la vita consacrata hanno pensato ad alcuni cammini formativi, elaborati insieme al Centro studi di spiritualità della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Si vuole venire incontro innanzitutto alla necessità di una interpretazione adeguata del proprio carisma. Da qui la proposta di un seminario di ricerca che aiuti a rileggere la grazia degli inizi come fonte ispirativa per vivere la circostanza attuale.

Inoltre, vi sarà un ciclo di incontri per approfondire le condizioni ecclesiali e sociali che sostengono la vita consacrata nel suo cammino, favorendo la condivisione del proprio carisma con tutta la Chiesa particolare e pensando a nuove forme di inserimento nella pastorale diocesana. Il primo appuntamento è per sabato 5 novembre, dalle 9.30 alle 13 (via dei Cavalieri di S. Sepolcro 3, Milano) su «Contesti sociali e condizioni ecclesiali per il sorgere e lo sviluppo della vita consacrata», interverranno mons. Paolo Martinelli, Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, Istituti secolari e nuove forme di vita consacrata; Salvatore Abuzzese, ordinario di Sociologia delle religioni a Trento; Michela Tenace, ordinario di Antropologia teologica alla Gregoriana; moderna Antonio Montanari, direttore del Centro studi di spiritualità. Il

secondo incontro sarà sabato 18 marzo 2017 su «La vita consacrata: maturare e condividere il carisma con tutta la realtà diocesana»; l'ultimo sabato 20 maggio, «La presenza della vita consacrata nella pastorale diocesana: quali prospettive?». In un tempo di riforma, alla vita consacrata è richiesto un maggior radicamento nel tessuto ecclesiale e sociale. A tale proposito due appuntamenti saranno importanti. Il primo si svolgerà il 25 novembre al Seminario arcivescovile di Venegono: il cardinale Angelo Scola incontrerà i seminaristi e tutti i membri degli istituti di vita consacrata e società di vita apostolica in formazione iniziale. Si parlerà di vocazione e generatività. Conoscersi tra seminaristi e novizi, sotto la guida del proprio vescovo, incrementa la comunione. Per informazioni chiamare il 02.8556403 oppure [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it).

### A Milano musical su padre Arsenio da Triglo

**O**ggi alle 17, presso il teatro dell'Istituto Suore di Maria Consolatrice (via Galvani 26, Milano), la compagnia amatoriale «La cometa» dell'oratorio di Annico metterà in scena «Servo di Dio, servo del mondo», un musical sulla vita del fondatore, padre Arsenio da Triglo (che sarà presto beatificato perché si sta concludendo l'iter del processo canonico). Canzoni, dialoghi, colonne sonore, scenografie e balli realizzate in quasi un anno di lavoro. Il testo e la regia sono di Marialisa Bignardi e Mario Pedrazzi, le musiche di Michele Lombardi. Le coreografie sono state affidate a Francesco Lo Cascio e Chiara Faviana, mentre le scenografie sono di Giulia Cardia e Davidina Contardi. Una bella occasione per conoscere la figura di padre Arsenio che la Chiesa ha già riconosciuto Servo di Dio.

Dopo il recente terremoto in Centro Italia si conferma l'urgenza che in Diocesi si realizzi un censimento

analitico di tutti i fabbricati sul territorio ambosiano. Ogni realtà dovrà dotarsi di una mappatura precisa

# Inventario delle strutture in tutte le parrocchie

**G**li eventi dolorosi di questi ultimi mesi, che hanno scosso il Centro Italia, rende di estrema attualità il tema del censimento analitico di tutti i fabbricati. «La conoscenza degli edifici e il loro stato di salute - spiega mons. Umberto Ottolini, responsabile del progetto diocesano Fascicolo del fabbricato presso l'Ufficio amministrativo - passa attraverso un'analisi dettagliata della loro storia "passata e recente" con l'obiettivo di predisporre una "carta d'identità" contenente tutti i dati necessari per programmare interventi di manutenzione, pianificare adeguamenti e consolidamenti e procedere ad una classificazione che identifichi le priorità in relazione alle condizioni degli edifici. Da più parti oggi è evocata a gran voce l'importanza del Fascicolo del fabbricato (istituzioni, ordini professionali, ecc), strumento che l'Arcidiocesi di Milano ha proposto a tutte le parrocchie della Diocesi già a partire dalla fine del 2012, dopo un periodo di sperimentazione». Conoscere per prevenire: inventario delle strutture. Parte da questa considerazione il progetto messo in atto dall'Arcidiocesi per iniziare un capillare censimento di tutte le strutture parrocchiali: dal 1° marzo di quest'anno è stata messa a disposizione di tutte le parrocchie una piattaforma web che permette di consultare l'intervento dei beni

immobiliari a disposizione. Tutte le parrocchie in questi mesi hanno ricevuto le credenziali (nome utente e password) per accedere al sito internet denominato <http://fdm.glauco.it>, potranno in questo modo accedere all'elenco analitico dei dati giuridico-catastrali degli immobili e segnalare all'Ufficio amministrativo eventuali difformità e mancanze (le parrocchie che non avessero ancora ricevuto le credenziali possono richiederle direttamente alla segreteria dell'Ufficio amministrativo diocesano, tel. 02.8556234). Numerose sono inoltre le parrocchie che in questi tre anni sono state

chiamate ad uno sforzo maggiore che riguarda la predisposizione del Fascicolo del fabbricato e del piano di manutenzione programmata. Circa 450 parrocchie, appartenenti a 30 decanati, sono già impegnate in una



Monsignor Ottolini

«organizzata» di informazioni e notizie utili per la gestione degli immobili. Si ricorda che tutte le parrocchie sul territorio diocesano saranno progressivamente chiamate ad aderire a questo progetto che ha l'intento, tra l'altro, di uniformare i criteri e le modalità di archiviazione della documentazione patrimoniale. «Il tecnico di fiducia della parrocchia, in questo lavoro di ricognizione, ricopre un ruolo



fondamentale», afferma mons. Ottolini. «Oggi, più che mai, non è più pensabile poter gestire le strutture a disposizione di una parrocchia senza il prezioso ausilio di una figura professionale, seria e competente, che possa fornire al parroco e ai vari organismi parrocchiali (Caep e Cpp) gli elementi necessari per prendere qualsiasi decisione in merito alle strutture. Al tecnico sarà quindi affidato il compito di compilare il Fascicolo del

fabbricato, reperire la documentazione mancante, individuare e sovrintendere a tutte le iniziative finalizzate alla corretta manutenzione degli immobili e rilevare tutte le problematiche riguardanti le strutture. Un significativo aiuto al tecnico potrà essere offerto dai volontari che in parrocchia si adoperano per gestire le diverse attività (archivio, segreteria, ecc.). Colgo l'occasione di ringraziare tutti i professionisti (geometri,

architetti e ingegneri) che, con impegno e serietà, in questi anni si sono adoperati ad aiutare parroci e amministratori parrocchiali nel gravoso e complesso compito di gestire le strutture parrocchiali. Il rapido mutare delle normative e l'inevitabile adeguamento delle nostre strutture alle nuove e crescenti esigenze pastorali, non può prescindere dall'affidarsi a persone competenti ma anche fidate».

## Impianti termici e climatizzazione, al via gli incontri

**L'**Arcidiocesi di Milano, nell'ambito del Progetto del Fascicolo tecnico del fabbricato, intende proporre un costante aggiornamento tecnico e normativo a quanti si preoccupano di custodire e salvaguardare le strutture delle parrocchie, coinvolgendo possibilmente anche Ordini e Collegi che già operano sul territorio con la finalità di qualificare in modo sistematico le diverse figure professionali. In considerazione dell'interesse riscontrato dagli incontri di aprile/maggio scorsi promossi dall'Arcidiocesi e riguardanti il tema «Strutture e metodi per l'aggiornamento dei dati patrimoniali dei beni immobili delle parrocchie», l'Ufficio amministrativo ha programmato una serie di incontri per l'autunno che trattano temi specifici riguardanti la gestione delle strutture parrocchiali. Una delle tematiche più sentite nell'ambito parrocchiale è certamente quella riguardante la gestione degli impianti di riscaldamento, sia dal punto di vista normativo sia manutentivo. «È per questo che abbiamo voluto iniziare il nostro ciclo di incontri proprio da questo argomento». Ecco il calendario degli incontri: Saronno, mercoledì 26 ottobre alle 20.45, parrocchia Regina Pacis, Teatro Regina Pacis (via Roma) Saronno (Va); Lecco, mercoledì 16 novembre, alle 20.45, parrocchia Sant'Antonio Abate, Sala Cineteatro (via dell'Incoronata), Valmadrera (Lc); Milano, mercoledì 23 novembre alle 20.45, Salone Pio XII, Centro Schuster (via S. Antonio 5), Milano; Varese, mercoledì 30 novembre alle 20.45, parrocchia Santi Pietro e Paolo in Masnago, oratorio San Giovanni Bosco (via Petracchi), Varese. Agli incontri, realizzati in collaborazione con i Collegi geometri e Geometri laureati di Varese e Lecco, per i partecipanti agli eventi verranno riconosciuti i «Crediti formativi professionali». È possibile trovare il programma completo degli incontri e iscriversi online sul portale della Diocesi: [www.chiesadimilano.it/amministrativo](http://www.chiesadimilano.it/amministrativo). Info: tel. 02.8556234.